



## BOZZA NUOVO CAD, QUALI MODIFICHE?

L'**emendamento al Milleproroghe** attualmente in discussione ha l'obiettivo di semplificare e rendere più coerenti i meccanismi di identificazione digitale con le normative europee, migliorando l'interoperabilità delle banche dati delle pubbliche amministrazioni. Questa iniziativa si colloca nel contesto della revisione del Codice dell'amministrazione digitale (CAD), un elemento fondamentale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione in Italia.

Il fine principale è di rendere i servizi digitali offerti dalla PA più efficienti e integrati, facilitando l'accesso e l'interoperabilità dei dati. Tra le misure chiave previste vi è l'**adeguamento dei sistemi di identificazione elettronica**, come la Carta d'Identità Elettronica (CIE) e il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), al regolamento europeo EIDAS.

In aggiunta, l'emendamento punta a garantire e rafforzare l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle banche dati, semplificando le procedure per l'accesso e la disponibilità dei dati tramite la piattaforma digitale nazionale. Sono stati **eliminati** i riferimenti all'integrazione del domicilio digitale e alla decertificazione amministrativa, così come le indicazioni relative al finanziamento delle misure, evidenziando che la loro attuazione non comporterà oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

### ARGOMENTO E TEMI TRATTATI

da Paolo Anastasio nell'articolo "Riordino del CAD, cosa c'è nell'ultima bozza in circolazione": <https://www.key4biz.it/riordino-del-cad-cosa-ce-nellultima-bozza-in-circolazione/519565/>



PUBBLICATO SU: <https://www.agid.gov.it/it/notizie/piano-triennale-informatica-nella-pa-online-laggiornamento-2025>

## AGID: PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2025

Il recente aggiornamento 2025 del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 introduce importanti novità che puntano a **rafforzare il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione**.

In particolare, l'aggiornamento si concentra su **tre aree strategiche**: 1. IT-Wallet, nuovo ecosistema di portafoglio digitale italiano; 2. Sistema degli Sportelli Unici (SSU), trasformazione digitale di SUAP e SUE nell'ambito del PNRR, processo coordinato da AGID; 3. SIOPE+, previsto dalla Legge 232/2016, mira alla digitalizzazione dei pagamenti degli enti locali e all'allineamento con la Piattaforma Crediti Commerciali.

Queste innovazioni rappresentano un significativo avanzamento verso una Pubblica Amministrazione più efficiente, digitale e orientata alle esigenze di cittadini e imprese.

## PRIVACY E ANTITRUST: NUOVE LINEE GUIDA

L'EDPB (Comitato Europeo per la Protezione dei Dati) ha recentemente approvato **due documenti** fondamentali che potenziano il quadro della **privacy digitale**: linee guida sulla **pseudonimizzazione**, considerata un elemento chiave per la conformità, e nuove norme per la collaborazione con le autorità antitrust. Questi sviluppi hanno significative ripercussioni per le pubbliche amministrazioni e le imprese.

Con queste iniziative, l'EDPB propone un **nuovo modello di protezione dei dati** che va oltre un approccio puramente formale alla conformità: esso integra la tutela dei dati nelle strategie di mercato e stabilisce un collegamento tra la protezione della privacy e le dinamiche competitive.

L'elemento innovativo risiede in un **approccio integrato alla regolamentazione**: in seguito alla sentenza Meta contro Bundeskartellamt (luglio 2023), le autorità per la protezione dei dati e quelle antitrust sono ora chiamate a una cooperazione strutturata.



PUBBLICATO SU: [https://www.edpb.europa.eu/news/news/2025/edpb-adopts-pseudonymisation-guidelines-and-paves-way-improve-cooperation\\_it](https://www.edpb.europa.eu/news/news/2025/edpb-adopts-pseudonymisation-guidelines-and-paves-way-improve-cooperation_it)



PUBBLICATO SU: <https://europa.today.it/attualita/obbligatorio-specificare-genere-acquista-biglietto.html>

## IDENTITÀ DI GENERE: LA CORTE UE DICE NO

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha stabilito che **richiedere l'identità di genere** ("Signore/Signora") per l'acquisto di biglietti ferroviari **viola il GDPR**. La sentenza nasce da un caso francese che potrebbe avere importanti ripercussioni per tutte le PA.

Il caso è stato sollevato da un'associazione che ha contestato la prassi dell'impresa ferroviaria francese (SNCF) di richiedere obbligatoriamente l'appellativo "Signore" o "Signora" durante l'acquisto online dei biglietti. Inizialmente, l'Autorità francese per la protezione dei dati (CNIL) aveva respinto il reclamo.

La Corte UE, nella **sentenza C-394/23**, ha ribadito il **principio di minimizzazione dei dati** ed ha inoltre precisato in quali casi la raccolta dell'identità di genere non è giustificata. Una sentenza che invita tutte le aziende a riflettere sulla reale necessità dei dati personali richiesti nei propri servizi, nel rispetto del principio di minimizzazione del GDPR.

## EDPB: GDPR E IA

Il Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB) ha adottato un parere sull'utilizzo dei dati personali per lo sviluppo e la diffusione di modelli di Intelligenza Artificiale (IA), con l'obiettivo di **promuovere un'innovazione responsabile nel rispetto del GDPR**.

Il parere affronta **tre temi principali**: 1. Quando e come i modelli di IA possono essere considerati anonimi; 2. Se e come l'interesse legittimo può essere utilizzato come base giuridica per lo sviluppo o l'utilizzo di modelli di IA; 3. Cosa succede se un modello di IA è sviluppato utilizzando dati personali trattati illecitamente.

L'EDPB sta inoltre elaborando **linee guida** più specifiche su temi come il *web scraping*, a ulteriore dimostrazione dell'impegno a fornire un quadro normativo chiaro e aggiornato per lo sviluppo responsabile dell'IA.

**ARGOMENTO E TEMI TRATTATI** da Giacomo Borgognone e Anna Cataleta, nell'articolo "Edpb, l'AI adeguata al Gdpr: ecco le linee guida Ue": <https://www.agendadigitale.eu/sicurezza/privacy/edpb-lai-adequata-al-gdpr-ecco-le-linee-guida-ue/>



PUBBLICATO SU: <https://www.federprivacy.org/informazione/primo-piano/concorsi-pubblici-dettagli-da-rispettare-fra-trasparenza-e-privacy>

## CONCORSI TRA TRASPARENZA E PRIVACY

amministrazioni si trovano ad affrontare, soprattutto nell'ambito dei concorsi pubblici.

Da un lato, il **D.Lgs. 33/2013** impone di rendere pubblici una serie di documenti come le graduatorie e le tracce delle prove, in nome del principio di trasparenza e partecipazione. Dall'altro lato, però, il **GDPR** e il **Codice Privacy** pongono precisi paletti a tutela dei dati personali dei partecipanti, specialmente quelli più sensibili come le informazioni sullo stato di salute.

Come orientarsi dunque nella pubblicazione degli atti concorsuali? Alcuni recenti pronunciamenti dell'ANAC e del Garante Privacy offrono indicazioni operative.

Su alcuni nodi restano margini di incertezza, che spetta alle autorità sciogliere con indirizzi chiari.

## ANAC DIGITALIZZA LA TRASPARENZA DEGLI ENTI LOCALI

La Piattaforma Unica della Trasparenza, promossa da Anac, continua nel suo percorso di **semplificazione e digitalizzazione** a supporto degli enti locali.

In particolare, sta riscuotendo successo il servizio "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", che consente agli enti di gestire e consultare agevolmente i dati e i documenti richiesti dalla normativa del 2022 sul riordino del settore (D.Lgs. 201/2022).

Per facilitare la predisposizione della documentazione richiesta e uniformarne i contenuti, Anac ha avviato un'interlocuzione con Presidenza del Consiglio dei Ministri e Antitrust, elaborando degli schemi di riferimento.

Anac sta implementando ulteriori funzionalità per consentire agli enti di pubblicare in autonomia la relazione annuale di sintesi.

Nell'attesa, sul portale Anac è già disponibile lo schema da utilizzare come modello, oggetto del Quaderno Ancin. 46.



PUBBLICATO SU: <https://www.anticorruzione.it/-/news.03.12.24>

## CYBERSECURITY PA: IL REPORT 2024 DEL CERT-AGID

Il CERT-AGID pubblica un'analisi dettagliata delle **minacce informatiche che hanno colpito la PA nel 2024**, rivelando trend preoccupanti e nuove strategie d'attacco.

I dati mostrano, infatti, una **significativa evoluzione delle minacce**. In risposta a queste ultime, l'Agenzia ha intensificato le proprie attività di supporto alle PA, come previsto dal Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026.

L'Agenzia fornisce gratuitamente strumenti essenziali come il Feed degli Indicatori di Compromissione (IoC), che condivide dati su IP sospetti e URL malevoli, e il software Hashr per l'analisi dei filesystem. Queste soluzioni tecniche sono affiancate da un programma di formazione continua: il CERT-AGID organizza periodicamente webinar dove discute delle minacce emergenti e forma il personale PA all'uso degli strumenti di protezione.

Un approccio integrato che mira a costruire una vera cultura della sicurezza informatica nella pubblica amministrazione.



PUBBLICATO SU: <https://www.agid.gov.it/it/notizie/le-campagne-malevole-del-2024-online-il-report-del-cert-agid>



ARGOMENTO E TEMI TRATTATI da Massimo Borgobello, nell'articolo "DeepSeek, privacy zero: comincia in Italia lo scontro di diritti": <https://www.agendadigitale.eu/sicurezza/privacy/deepseek-privacy-zero-in-italia-e-scontro-di-diritti/>

## DEEPSEEK SI AUTOSPENDE

In risposta all'intervento del **Garante per la privacy italiano**, che ha sollevato interrogativi riguardo ai dati personali, richiamando il caso di ChatGPT (dove i problemi legati alla privacy degli utenti sono analoghi), Deepseek, l'intelligenza artificiale cinese, ha deciso di autosospendersi dagli app store italiani.

In sintesi, il Garante ha avviato un'indagine e ha richiesto il blocco del trattamento dei dati degli utenti italiani, poiché i **Termini e Condizioni** di Deepseek sono poco dettagliati e non presentano alcuna informativa riguardante il trattamento dei dati personali, né tantomeno un'indicazione di conformità al GDPR. Deepseek, tuttavia, non è la sola AI cinese gratuita e open source sul mercato: si pensi a Qwen2.5 VL (un insieme di OpenAI, Claude e Gemini). Come si comporterà il Garante italiano?

## GOVERNARE L'IA: SFIDE E REGOLE NELL'ERA DELLA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA

L'intelligenza artificiale sta provocando una rivoluzione che modifica il rapporto tra uomo e macchina, sollevando questioni etiche, antropologiche ed economiche. Con il rapido sviluppo tecnologico e la crescente competizione globale, diventa cruciale stabilire regole rigorose per governare l'IA.

L'Europa, pur essendo in ritardo tecnologico, ha introdotto il **Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act)** nel 2024, mirato a garantire sicurezza e rispetto dei valori europei. Questo Regolamento include norme per l'IA generativa e i modelli di linguaggio di grandi dimensioni, imponendo obblighi specifici per i sistemi considerati "a rischio sistemico".

Il concetto di "rischio sistemico" potrebbe essere utile anche per sviluppi futuri come l'Intelligenza Artificiale Generale (AGI). Tuttavia, la creazione di regole efficaci è complicata a livello internazionale e ancor più complessa a livello nazionale, come dimostrato dalle **17 proposte di legge presentate in Italia** nell'attuale legislatura. Il **rischio di sovrapposizioni normative** nella governance dell'intelligenza artificiale è dietro l'angolo.



ARGOMENTO E TEMI TRATTATI da Baldo Meo, nell'articolo "AI, l'Italia rischia il caos normativo, ecco perché": <https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/ai-servono-regole-rigorese-ma-in-italia-si-rischia-il-caos-normativo/>